



Università degli Studi di Firenze

Suggerimenti e informazioni per la redazione di una TESI

Corso di Laurea in Infermieristica

1° edizione

Premessa	3
Individuazione del tema	4
Relatore, correlatore e controrelatore.....	5
Il Relatore	5
Il Correlatore	5
Il Controrelatore	5
Diagramma di attività	5
Tipologia di tesi.....	7
Struttura della Tesi.....	8
Frontespizio	8
Ringraziamenti e dediche.....	8
Indice	8
Introduzione	9
Materiali e metodi.....	10
Capitoli vari /Risultati	10
Conclusioni /Discussione	11
Appendici e allegati.....	12
Bibliografia	12
Note	12
Figure e Tabelle.....	12
Come citare le fonti	13
Presentazione della tesi	15
Standard formali	16
Norme amministrative	17
Bibliografia di riferimento.....	18

Premessa

La tesi di laurea rappresenta il momento in cui, attraverso un lavoro originale, lo studente può esprimere una raggiunta abilità di critica autonoma, nonché le proprie attitudini analitiche, in modo pubblico e formale.

La tesi ha il fine di portare nuova luce su un problema o interrogativo rilevante per la disciplina e la pratica infermieristica, quindi deve rispettare precise regole metodologiche e caratteristiche:

- avere come oggetto di studio un argomento ben inquadrato e delimitato e facilmente riconoscibile
- riproporre in modo nuovo e creativo quanto già presente in letteratura su un dato argomento, senza replicarlo
- contribuire a far progredire un filone di ricerca.

Trattandosi di una tesi relativa a un corso di laurea di primo livello, è opportuno precisare che non è richiesto un contributo originale, tale da inserirsi nella letteratura specifica di settore, bensì dimostrare da parte del laureando la capacità di produrre saggi a carattere disciplinare in modo autonomo e metodologicamente rigoroso.

Il lavoro di compilazione della tesi, se ben condotto, rappresenta un momento altamente formativo, nel quale lo studente dovrebbe dimostrare capacità di :

- seguire un percorso logico
- formulare giudizi autonomi
- argomentare le proprie affermazioni
- sperimentare la formulazione di ipotesi
- acquisire conoscenze complesse
- operare sintesi della letteratura sul tema

Questo opuscolo intende fornire indicazioni utili allo studente per la elaborazione della propria tesi.

Individuazione del tema

E' questo un compito delicato per lo studente, poiché mentre è facile delimitare un tema comune, conosciuto, su cui già è stato scritto molto, è più difficile proporre uno nuovo e/o rilevante.

Le fonti da cui trarre spunto possono essere numerose:

- ❖ interessi personali
- ❖ risultati o ipotesi scaturite da precedenti ricerche
- ❖ necessità di dare soluzione a problemi concreti
- ❖ problemi assistenziali emergenti
- ❖ eventi sentinella
- ❖ incidenti critici di pertinenza infermieristica

Gli argomenti della tesi possono riguardare ogni campo o tema relativo all'ambito dello specifico professionale, a carattere:

- ❖ clinico
- ❖ assistenziale
- ❖ preventivo
- ❖ educativo/formativo
- ❖ etico-deontologico
- ❖ relazionale
- ❖ riabilitativo
- ❖ tecnico

In ogni caso il tema oggetto di tesi dovrebbe rappresentare un contributo per lo sviluppo di conoscenze infermieristiche a favore della persona sana o malata e/o della sua famiglia.

Per orientarsi alla scelta è consigliabile compiere una rassegna delle conoscenze acquisite nel corso della preparazione degli esami teorici e di tirocinio; oppure, attraverso letture personali, individuare aree di ricerca per le quali si riscontra un particolare interesse.

Relatore, Correlatore e Controrelatore

Il Relatore

Il relatore è individuato dallo studente tra i docenti dei vari corsi integrati del triennio: segue e orienta lo studente nello svolgimento della tesi.

Il Correlatore

L'individuazione del correlatore è prevista solo per le tesi di ricerca. E' un cultore della materia, proposto dal Relatore, che seguirà lo studente durante la realizzazione della tesi.

Il Controrelatore

Il controrelatore è un docente, scelto dal Presidente del corso fra i membri della commissione di esame finale.

Diagramma di attività

Una tesi ha bisogno di tempo per essere pianificata e realizzata, soprattutto se prevede al suo interno un lavoro di ricerca.

L'organizzazione e calendarizzazione delle fasi di avanzamento costituisce di per sé una metodologia di lavoro efficace per ottimizzare i tempi.

Esempio di diagramma sullo stato di avanzamento delle attività (diagramma di Gantt).

Azioni	T1	T2	T3				T4		Discussione
Raccolta materiale									
Schedatura									
Scaletta									
Elaborazione									
Correzione									
Stesura finale									
Discussione									

Naturalmente gli esempi proposti dovranno essere personalizzati in base alle proprie esigenze e impegni.

Tipologia di tesi

Tesi compilativa

Consiste nello studio critico approfondito di un argomento o di un aspetto peculiare dell'infermieristica, di particolare interesse per lo studente.

Ha un carattere esclusivamente bibliografico, in quanto si basa sullo studio, l'analisi e l'interpretazione di fonti formali (pubblicazioni, ricerche, ...), da cui si traggono gli argomenti/dati per il proprio elaborato.

Il lavoro di tesi inizia con l'individuazione dell'argomento, la ricerca delle fonti di riferimento (libri, monografie, articoli di riviste, atti di congressi, siti internet etc.) e il loro recupero.

Successivamente lo studente studia, riordina e sintetizza ciò che ha trovato. A tal fine è consigliato il ricorso a schedature delle fonti consultate, in modo da riportarvi fin da ora dati, argomentazioni, concetto originali, citazioni testuali, etc.

Il candidato deve dimostrare competenza nel rielaborare il materiale consultato in una nuova ottica, o in previsione di nuove prospettive: è quindi essenziale che nella tesi emerga chiaramente la rielaborazione personale e originale svolta dallo studente. In alcuni casi la dissertazione può essere arricchita da pianificazioni infermieristiche a carattere clinico, organizzativo o educativo, o comunque includere strumenti utilizzabili nella pratica clinica.

Tesi di ricerca

Consiste in un lavoro finalizzato alla produzione di dati originali su uno specifico fenomeno. Indipendentemente dal tipo di studio condotto, la tesi di ricerca prende inizio dalla formulazione del problema (definizione del problema/fenomeno /variabile che si vuole indagare alla luce della revisione bibliografica condotta), quindi si identificano le ipotesi che il lavoro di ricerca intende verificare o, comunque, gli obiettivi specifici da perseguire.

E' importante a questo punto pianificare il percorso di ricerca attraverso la stesura del progetto di ricerca; successivamente la ricerca stessa prenderà avvio con la raccolta dati, la loro analisi, per proseguire con l'interpretazione e la discussione dei risultati.

Le ricerche possono essere di tipo osservazionale o sperimentale. Nella prima si osserva un fenomeno senza intervenire dall'esterno: si possono osservare le caratteristiche di una popolazione o di un gruppo e il modo in cui alcune variabili sono distribuite all'interno di questi. Le ricerche osservazionali possono anche indagare eventuali associazioni o addirittura rapporti di causa-effetto tra più variabili di una popolazione o gruppo.

Gli studi sperimentali, invece, prevedono un intervento deliberato del ricercatore, il quale somministra un certo trattamento ai pazienti e ne misura il risultato, poi confronta questo risultato con quello ottenuto con un altro trattamento o con nessun trattamento.

Una tesi di ricerca può consistere inoltre nella sperimentazione di strumenti organizzativi, o educativi, o altri che possano essere utili nella pratica infermieristica, concludendosi comunque con la discussione dei risultati ottenuti.

Per alcune tesi di ricerca è necessario, prima della sperimentazione, avere l'approvazione del comitato etico dell'Azienda presso la quale lo studio viene svolto.

Struttura della Tesi

La struttura della tesi è tradizionalmente organizzata in 5-6 parti, con qualche differenza tra tesi di ricerca e tesi compilative:

<i>Tesi compilativa</i>	<i>Tesi di ricerca</i>
Frontespizio	Frontespizio
Indice	Indice
Introduzione	Introduzione
Capitoli vari	Materiali e metodi
Conclusioni	Risultati
	Discussione
	Conclusioni

Trattandosi di un lavoro a carattere scientifico, è consigliabile usare la forma impersonale, anche se talvolta l'elaborato risulta più scorrevole se si usa la prima persona plurale (da evitare la prima persona singolare). In particolare deve essere chiaramente individuabile il contributo originale di chi ha svolto lo studio, rispetto alle parti rintracciate in bibliografia. Indipendentemente dai riferimenti forniti, l'uso della forma passiva consente di esprimere fatti che non dipendono dal contributo di chi scrive, mentre la forma attiva lo mette in evidenza.

Frontespizio

Il frontespizio della tesi deve essere redatto secondo il format scaricabile dal sito del Corso di Laurea (<http://www.infermieristica.unifi.it/CMpro-v-p-31.html>). Lo studente deve compilare solo le voci aperte (anno accademico, titolo della tesi, candidato, relatore ed eventuale correlatore), non modificando in alcuna maniera l'impostazione ufficiale.

Sul frontespizio di tutte le copie della tesi dovrà essere apposto il timbro dell'Università degli Studi di Firenze e ogni copia dovrà riportare la firma del candidato, del relatore e dell'eventuale correlatore, entro i tempi indicati dalla segreteria.

Ringraziamenti e dediche

Eventuali ringraziamenti e dediche dovranno essere inseriti nella pagina successiva al frontespizio, prima dell'indice.

Indice

Fornisce una rapida visione dell'organizzazione dell'elaborato. Per la numerazione dei capitoli e dei paragrafi si indica di utilizzare cifre arabe, mentre per i paragrafi si ricorgerà a sottonumerazioni (es. capitolo 1 e paragrafi 1.1, 1.2, etc). E' essenziale che venga seguito un ordine coerente. I numeri di pagina possono essere riportati tradizionalmente a destra, preceduti o no da 'pag', come indicato nei seguenti esempi:

Es.	
Capitolo1.....	3
1.1 Paragrafo.....	5
1.2 Paragrafo.....	10
1.1.1 sottoparagrafo.....	15
1.1.2 sottoparagrafo.....	18
Capitolo 2.....	22
2.1 Paragrafo.....	27

Oppure

Capitolo1	Pag 3
1.1 Paragrafo	Pag 5
1.2 Paragrafo	Pag 10
1.1.1 sottoparagrafo	Pag 15
1.1.2 sottoparagrafo	Pag 18
Capitolo 2	Pag 22
1.1 Paragrafo	Pag 27

Le pagine dell'indice sono numerate con numeri romani, tutte le altre parti della tesi con numeri arabi.

Introduzione

È una parte essenziale, che ha lo scopo di fornire una guida alla lettura della tesi, fornendo un'idea dell'intero percorso.

Tesi compilativa

L'introduzione, nelle tesi compilative, dovrebbe descrivere i motivi che hanno portato alla scelta del tema e gli obiettivi che il lavoro si propone di raggiungere. L'introduzione inoltre dovrà illustrare l'organizzazione del lavoro, il percorso logico seguito nella stesura dell'elaborato, nonché i tratti essenziali della sua struttura.

Tesi di ricerca

Nel caso delle tesi di ricerca l'introduzione dovrà fornire le informazioni necessarie ad un esaustivo inquadramento dell'argomento oggetto dello studio di ricerca e quindi background e motivazione dello studio. Anche indicare la delimitazione spazio-temporale in cui si svolge la ricerca, la definizione del quesito di ricerca, lo scopo e gli obiettivi che si propone.

Da un punto di vista dell'organizzazione del lavoro - soprattutto per le tesi di ricerca - si suggerisce di scrivere l'introduzione solo alla fine del percorso, quando saranno completamente chiare portata e implicazioni dei dati raccolti.

Materiali e metodi

Tesi compilativa

Questa sezione è facoltativa nelle tesi compilative.

Tesi di ricerca

E' una sezione indispensabile per le tesi di ricerca e ha la funzione di rendere evidenti i dettagli riguardanti metodologia adottata e strumenti utilizzati, in modo da garantire la riproducibilità dello studio da parte di altri ricercatori. La riproducibilità è un elemento essenziale per la valutazione della qualità di un lavoro di ricerca. In questa sezione vengono descritte analiticamente le modalità di svolgimento della ricerca: in pratica si tratta di rispondere alle seguenti domande: chi l'ha condotta, come, dove, quando, con quali mezzi. Si può dire che i materiali ed i metodi sono bene illustrati quando riportano tutte le informazioni che permetterebbero ad altri la riproducibilità della ricerca. E' utile suddividere questa sezione in più paragrafi debitamente titolati.

Capitoli vari/Risultati

Capitoli vari

Tesi compilativa

I capitoli che compongono la tesi dovranno essere strutturati seguendo un ordine logico a seconda del taglio espositivo scelto, secondo uno dei seguenti criteri logici:

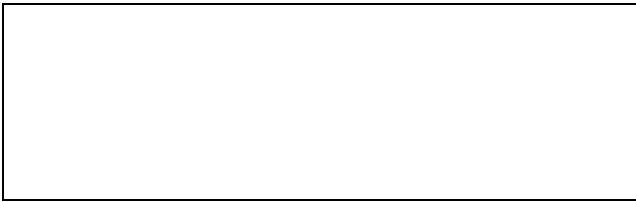
- cronologico (periodi);
- spaziale (dal quadro nazionale o internazionale a quello regionale, provinciale o locale);
- comparativo (paesi, fenomeni, correnti);
- percorso assistenziale in tutte le sue parti (dal generale al particolare);
- tematico (teorie, autori).

Risultati

Tesi di ricerca

Nelle tesi di ricerca il corpo della tesi è rappresentato dai risultati dello studio. L'esposizione dei risultati dovrebbe avvenire rispettando un preciso ordine logico: s'inizia con la descrizione del campione reale, definendone l'entità, anche in rapporto al campione ipotizzato, indicando i soggetti eventualmente scartati ed i motivi dell'esclusione. Successivamente si procede alla illustrazione di tutte le caratteristiche rilevanti del campione, in relazione al tipo di ricerca ed al suo scopo. Si continua quindi con l'esposizione dei principali risultati cui si è giunti. L'ordine di esposizione dei risultati è quello dettato dagli obiettivi della ricerca.

Al fine di rendere agevole la lettura di questa parte della tesi, oltre ad esporre i dati in forma narrativa, con un'esposizione



descrittiva fluida ed essenziale, si consiglia di utilizzare grafici (figure) e tabelle, ad integrazione e completamento del testo. In alcuni casi può essere conveniente suddividere l'analisi dei dati in più paragrafi.

Conclusioni/Discussione

Conclusioni
<p><i>Tesi compilativa</i></p> <p>Le conclusioni potranno essere una sintesi commentata dei contenuti precedentemente organizzati; se la tesi è una disamina di diverse posizioni teoriche o critiche, in questa parte il candidato riassumerà gli elementi che spingono a propendere per una di esse, con osservazioni critiche personali.</p>

Discussione
<p><i>Tesi di ricerca</i></p> <p>Mentre la sezione dedicata ai risultati evidenzia gli esiti della ricerca, la discussione è finalizzata ad interpretarli, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. La discussione dovrebbe collegare i risultati ottenuti, inquadrandoli - se possibile - in un contesto più ampio, con riferimento ad altri studi italiani e stranieri. La discussione deve anche mettere in evidenza i limiti dello studio stesso. Infine le conclusioni ricollocano i risultati della ricerca in uno scenario più ampio, mettendo in luce al lettore spazi ulteriori di approfondimento del fenomeno di interesse e/o ulteriori possibili sviluppi. E' questa la parte in cui il candidato commenta il tema con osservazioni e collegamenti originali.</p>

Appendici e allegati

La funzione delle appendici e degli allegati è quella di includere il materiale informativo che lo studente ritiene opportuno mettere a disposizione del lettore, ma che appesantirebbe il corpo della tesi.

Le *appendici* permettono l'inclusione di testi/documenti, prodotti dal candidato a completamento del corpo della tesi, da mettere a disposizione del lettore; vi possono trovare posto: un glossario dei termini specifici, o, nel caso delle tesi di ricerca, dettagli operativi del percorso ricerca e altro ancora.

Gli *allegati* riportano materiale di altra origine, solitamente incluso in forma originale, senza ulteriori elaborazioni. Rientrano qui il testo del questionario utilizzato, la composizione del campione di soggetti oggetto di indagine, le norme cui si è fatto più frequentemente riferimento o altri documenti di particolare rilievo come eventuale legislazione sul tema.

Per quanto riguarda la collocazione, ambedue trovano posto alla fine della tesi, immediatamente prima della bibliografia.

Bibliografia

La caratteristica fondamentale di un documento scientifico consiste nell'accompagnare ogni asserzione di rilievo con una precisa documentazione, per questo nella bibliografia devono essere elencate tutte le fonti (articoli, libri, ecc.) consultate e ritenute utili.

(vedi "Come citare le Fonti")

Note

Le note danno delle informazioni che non è necessario presentare nell'area di testo.

Si possono avere vari tipi di note:

- note di contenuto o discussione: si utilizzano per offrire al lettore un ampliamento/approfondimento rispetto a quanto più sinteticamente indicato nella trattazione. Evitano di appesantire l'esposizione e nel contempo indicano al lettore che il candidato ha approfondito l'argomento, ovvero che lo padroneggia non limitatamente ai soli contenuti esposti. Possono anche offrire confronti o paragoni con altri testi/autori etc.
- note di traduzione: le citazioni devono essere sempre riportate in lingua originale nel testo, mentre la nota offre al lettore la traduzione, con la precisazione (*TdA*) se è a cura del candidato. Tuttavia è consigliato rifarsi a traduzioni accreditate tutte le volte che è possibile.

Figure e Tabelle

Se nella tesi compaiono delle *figure*, queste devono essere accompagnate da una *didascalia* da collocarsi sotto la figura stessa, in modo da permetterne la comprensione anche senza consultare il testo. Le figure devono essere numerate in ordine progressivo, in relazione al capitolo (es. figura 1.1 se nel capitolo 1, figura 2.1 se nel capitolo 2; la terza figura del secondo capitolo deve essere indicata con fig.2.3.)

Le tabelle inserite nella tesi vanno numerate indipendentemente dalle figure, ma con lo stesso criterio: al posto della didascalia va inserito un titolo sopra la tabella stessa.

Figure e tabelle devono essere richiamate almeno una volta nel testo e vanno inserite non appena vengono citate per la prima volta, con la seguente modalità: (tab. 11), (fig. 11). Qualora si renda indispensabile l'utilizzazione di figure e/o tabelle originali provenienti da altre pubblicazioni (libri, articoli, tesi), è necessario citare la fonte, con un asterisco al termine della didascalia che rimanda alla nota esplicativa. Se figura o tabella è stata rielaborata, si deve aggiungere la dicitura *modificata*.

I grafici devono essere classificati come figure.

Come citare le fonti

La caratteristica fondamentale di un documento scientifico consiste nell'accompagnare ogni asserzione di rilievo con la relativa validazione, ovvero la citazione della fonte/autore accreditata/o sul tema. Si utilizzano diverse classificazioni in proposito:

- *Sistema Harvard*: è conosciuto anche come sistema nome-data, o nome-anno, o approccio alfabetico. Ne esistono diverse versioni che mantengono delle caratteristiche comuni.
- *Sistema Vancouver*: è conosciuto anche come sistema a numeri in sequenza o citazioni in sequenza. Questo stile è il più utilizzato nelle scienze, medicina e salute pubblica. Utilizza i numeri all'interno del testo, collocati tra parentesi, che rimandano alle fonti poste al termine del lavoro (e non alla fine di ogni pagina), elencati in ordine di citazione. È lo stile più scorrevole e semplice dal punto di vista del formato (non usa corsivo né abbreviazioni latine).

L'indicazione in questo Corso di Laurea è di utilizzare il sistema di citazione Vancouver, che permette di eliminare tutte le note di riferimento bibliografico, conservando solo quelle di contenuto o discussione e di traduzione, in modo da alleggerire il corpo della tesi.

Esempi di citazione bibliografiche con il sistema Vancouver

Testo:

E' stato dimostrato (1) che questa teoria si fonda su solidi presupposti. Comunque, scritti successivi (2, 3) riportano.... per interviste strutturate. Murphy (4) dimostrò che le teorie precedenti, fondate potrebbero essere eliminate. La sua dimostrazione fa riferimento alla teoriain letteratura è possibile rintracciare (5,2).....

In Bibliografia:

- (1) Fallon H., etc.
- (2) Lazzari G., etc.
- (3) Richard K., etc.
- (4) Murphy R.M. etc.

L'elenco di tutti i riferimenti bibliografici e fonti impiegate al termine dello scritto è redatta in ordine numerico (cioè l'ordine nel quale le fonti sono state citate nel testo (ordine di comparsa).

Come citare un libro:

Cognome dell'autore e iniziale del nome, Titolo dell'opera, edizione (se non è la prima), città di

pubblicazione, casa editrice, anno di pubblicazione

Esempio

Fallon H. WOW, women on the Web: a guide to gender related resources on the Internet, Dublin, University College Dublin, Women's Education Research and resource centre, 1997.

Come citare articoli da riviste:

Cognome dell'autore e iniziale del nome, a seguire quelli degli altri autori, Anno di pubblicazione, Titolo dell'articolo, Titolo della rivista, numero del volume della rivista, numero delle pagine del contributo.

Esempio

Festini F., Taccetti G., Galici V., Neri S., Bisogni S., Ciofi D., Braggion C. , A 1 meter distance is not safe for children with cystic fibrosis at risk for cross infection with *Pseudomonas aeruginosa*, *Am J Infect Control*, 2010, 38:244-245.

Come citare da fonti elettroniche:

Non si è ancora raggiunto un accordo su un metodo standard per citare le fonti elettroniche di informazione. Questo Corso di Laurea rimanda alla seguente modalità:

Cognome dell'autore e iniziale del nome; data di pubblicazione o aggiornamento (anno o data completa), titolo del lavoro, protocollo di accesso Internet se necessario (es. ftp:// telnet://http://), URL e data dell'ultima consultazione (u.c.). Quest'ultima è la data nella quale è stata consultata, scaricata (downloaded) o stampata la pagina Web, dato fondamentale poiché le pagine Web sono soggette a cambiamenti frequenti.

Esempio

Harrison R. K., Bibliography of EBM, in <http://www.vor.nu/langlab/bibliog.html>, 2000, agg. 2009 u.c. 5 maggio 2009.

Come riportare citazioni testuali:

Nelle citazioni testuali si riporta da un altro testo un'espressione dell'autore con le sue parole stesse. Le citazioni devono essere riportate nel testo della tesi tra virgolette doppie "....." ed in corsivo; se nel corso di una citazione si omettono alcune parole, l'omissione viene segnalata con l'inserzione di tre puntini di sospensione tra parentesi tonde al posto della parte tralasciata: (...).

Esempio

"Se fosse durata troppo a lungo, la vita di Roma m'avrebbe inasprito, corrotto o logorato. (...) La vita militare comporta anch'essa qualche compromesso" (12)

(12) Yourcenar M., *Memorie di Adriano*, Milano, Einaudi, 1974, p. 44

L'abstract

L'abstract - da non inserire nella tesi ma da presentare alla commissione - si limita a riassumere, in un numero di battute predefinite, gli aspetti salienti dell'elaborato. Il Corso di Laurea ha predisposto un format compilabile, reperibile nel sito, che prevede due tipologie di abstract: uno per le tesi compilative ed uno per le tesi di ricerca (<http://www.infermieristica.unifi.it/CMpro-v-p-30.html>).

Il format è strutturato in modo da consentire allo studente di compilare solo le aree richieste, con un numero limitato di righe/battute.

Tesi compilativa

- Fenomeno indagato e razionale
- Percorso dell'indagine/revisione
- Principali risultati di interesse infermieristico
- Conclusioni

Tesi di ricerca

- Razionale dello studio
- Materiali e metodi
- Principali risultati
- Conclusioni

Presentazione della tesi

La tesi verrà discussa dal candidato in seduta pubblica di fronte alla Commissione di esame finale, con il possibile ausilio di supporti multimediali, in un tempo di 10'. La presentazione sarà preceduta da una breve introduzione del Relatore. Nel presentare il suo lavoro, lo studente dovrà mettere in luce, valorizzandole, le specificità del lavoro svolto, con particolare riferimento a quelle che risultano essere di particolare interesse per il pubblico a cui si rivolge, in quanto portatrici di elementi innovativi rispetto all'argomento trattato.

Un'efficace presentazione del lavoro dovrebbe contenere:

- a) sintetico inquadramento del tema
- b) obiettivi;
- c) metodi utilizzati;
- d) risultati della specifica analisi;
- e) conclusioni

È consigliato l'utilizzo di Power Point per supportare l'esposizione della tesi: se usato con criterio, può essere uno strumento molto utile a sostegno della discussione, purché la presentazione sia sintetica e chiara.

Standard formali

Per quanto riguarda le impostazioni del testo, sono raccomandate le seguenti:

- Impostazione pagina:

- Margine superiore 2,5 cm
- Margine inferiore 2,5 cm
- Margine laterale di rilegatura 3,5 cm
- Margine laterale libero 2,5 cm

- Carattere:

	Arial	Times New Roman
Corpo testo	10 normale	12 normale
Titolo capitoli	14 grassetto	16 grassetto
Titolo paragrafi	12 grassetto	14 grassetto
Titolo sottoparagrafi	<i>10 grassetto corsivo</i>	<i>12 grassetto corsivo</i>

- Interlinea: 1,5 pt

- Stampa: Fronte/Retro

Norme amministrative

Per poter presentare la tesi di laurea occorre adempiere ad alcune formalità burocratiche. Il candidato deve presentare alla Segreteria Studenti la seguente documentazione:

- domanda preliminare di assegnazione Tesi (da compilare online)
- domanda in marca da bollo indirizzata al Rettore (scaricabile da internet) con allegati:
 - libretto universitario completo di tutti gli esami
 - n. 6 copie del frontespizio della tesi firmato e timbrato in originale
 - attestazione di pagamento della tassa di ammissione all'esame finale
 - attestazione del versamento della tassa erariale
 - questionario ALMALAUREA o modulo di rinuncia

Entro i termini stabiliti, gli studenti devono presentare alla segreteria quattro copie della tesi (cinque se presente il correlatore), firmate dal Relatore, eventuale Correlatore e dal Candidato stesso e timbrate.

Le copie della tesi sono solitamente così distribuite:

- 1 copia per il laureando
- 1 copia al Relatore
- 1 copia per Controrelatore
- 1 copia per Correlatore (se presente)
- 1 copia alla Biblioteca di Medicina

Maggiori informazioni sono reperibili nella sezione del sito di Infermieristica dedicata a chi si laurea (<http://www.infermieristica.unifi.it/CMpro-v-p-28.html>)

Bibliografia di riferimento

Per ulteriori e più esaustive indicazioni inerenti il lavoro di tesi, si consiglia la seguente bibliografia:

- Beccari C., La tesi di laurea scientifica, Milano, Ed. Hoepli, 1991
- Bologna M., Progettare una presentazione. Manuale per realizzare e proporre una presentazione efficace per lezioni, conferenze, tesi di laurea, relazioni in pubblico, Milano, F. Angeli, 2004
- Centanni M., Daniotti C., Pedersoli A., Istruzioni per scrivere una tesi, un paper, un saggio, Milano Mondadori, 2004
- De francesco C., Delli Zotti G., Tesi (e tesine) con PC e Web. Impostare e scrivere il testo, organizzare e gestire idee e materiali, cercare informazioni su Internet, Milano, F. Angeli, 2004
- Del Sordo F., La mia ultima fatica. Consigli per scrivere la tesi, Roma, Philos, 2004
- Dell'Aversano C., Grilli A., Scrivere la tesi. Manuale di scrittura argomentativa, Firenze, Le Monnier, 2005
- Giovagnoli M., Come si fa una tesi di laurea con il computer e internet, Milano Tecniche Nuove, 2003
- Norme UNI ISO 7144
- Sironi C., Citare e fornire riferimenti bibliografici – Una guida per gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica (e non solo....) Varese, IV revisione ottobre 2006

www.med.unifi.it
www.infermieristica.unifi.it
www.polobiomedico.unifi.it

Indirizzi Informa Studenti:

Informastudenti Firenze viale Morgagni, 40 (c/o Centro Didattico Morgagni)
Fax: 055 4598942
E-mail: informastudentimorgagni@polobiotec.unifi.it

Informastudenti Empoli via G. da Empoli n. 1 (zona Stazione Ferroviaria) - Empoli
Telefono: 0571 700357 - Fax: 0571 526303
E-mail Front-office: informastudentiempoli@unifi.it

Informastudenti San Giovanni Valdarno Via Vetri Vecchi 34, 52100, San Giovanni Valdarno (AR), Tel. 055 942348
E-mail: informastudentivaldarno@polobiotec.unifi.it

Informastudenti Figline c/o ospedale Serristori, Piazza XXV Aprile 10, 50063 Figline Valdarno (FI)
Tel. 055 9508231

E-Mail: informastudentivaldarno@polobiotec.unifi.it

Sedi di corso:

Firenze 0557947392 segreteriacli@auo-careggi.toscana.it

Empoli 0571704000 lauree@usl11.toscana.it

Prato 0574602560 infermieristica@pin.unifi.it

Pistoia 0573353584 m.fedi2@usl3.toscana.it

Borgo San Lorenzo 0558494816 infermieristica.borgosl@unifi.it

San Giovanni Valdarno 0559123755 cdlinfermieristica@sgv.val.it

A cura del gruppo di
reingegnerizzazione del
Corso di Laurea in
Infermieristica